

Per VENERDI' 15 DICEMBRE 2017 venerdì della seconda settimana di avvento

*VANGELO: Mt. 11,16-19*

*In quel tempo, Gesù disse alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione?*

*È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!".*

*È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: "È indemoniato".*

*È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: "Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori".*

*Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».*

Anche oggi tanta gente se ne sta sulla piazza  
a guardare senza impegnarsi e compromettersi,  
con la sola preoccupazione di criticare tutto e tutti.  
Come se le sorti del mondo dipendessero solo dagli altri!  
Essere cristiani, invece, richiede il coraggio  
di "buttarsi" con amore e in atteggiamento di servizio  
in tutte le situazioni che la vita propone.  
D'altra parte il Dio in cui crediamo è quello che si è incarnato  
e che non si è fatto mancare niente della vicenda umana.  
Con pazienza e disponibilità impegniamoci nella vita quotidiana  
cercando di creare soprattutto relazioni  
con la presenza e donando il cuore,  
con la decisione di "rimboccarci" le maniche  
per non essere semplici osservatori, ma protagonisti della vita.

*Signore Gesù, Dio incarnato,  
Tu vieni continuamente in mezzo a noi  
e ti "comprometti" partecipando pienamente  
alla vicenda umana.  
Tu vuoi ancora celebrare con noi la vittoria  
riportata sul peccato e sulla morte.  
Convincici a non rimare in disparte solo a guardare,  
come se la cosa non ci riguardasse;  
dacci forza e coraggio perché anche noi ci mettiamo in gioco  
e insieme con Te siamo disposti a lottare  
contro il peccato e la morte che troviamo intorno a noi*

Buona giornata e buon cammino di avvento.  
Con affetto.  
Don Sandro